

Punto di vista

Sostenibilità sociale

**Sì agli alloggi
a bassi costi
E la qualità
va garantita**JACOPO della FONTANA
e CORRADO CARUSO**L'housing sociale** è oggi un
tema cruciale soprattutto a
Milano e in Lombardia. Ma

numerose sono ancora le problematiche e i nodi da sciogliere affinché questo nuovo modo di fare architettura possa decollare. Forti dell'esperienza del nostro progetto per CasaCrema+, il primo intervento del Fondo Immobiliare Etico «Abitare Sociale 1» gestito da Polaris Investment Italia Sgr con **Fondazione Housing Sociale**, possiamo dire che in Italia le prospettive dell'abitare sociale sono positive. Nonostante le difficoltà, prima tra queste il rispetto dei costi. Il successo **dell'housing**

sociale ha bisogno, però, di tre condizioni. Il supporto proattivo delle municipalità che devono mettere a disposizione aree a costo quasi zero e utilizzare la leva degli oneri di urbanizzazione per opere di completamento sociale (a Crema si è trattato di un asilo). La sola disponibilità dei fondi immobiliari sostenuti dalle Fondazioni e dalla Cassa Depositi e Prestiti non basta. Guardare non solo alla residenza, ma all'esperienza abitativa, pensando ad alloggi che rispecchino il cambiamento della famiglia italiana e a

spazi di incubazione sociale, piccoli laboratori, servizi di vicinato, aree verdi, zone per incontrarsi e giocare. Progetti razionali, facilmente mantenibili nelle parti componenti, ma evoluti nelle tecnologie costruttive, per garantire un vero risparmio per gli abitanti anche nei costi di conduzione. Forse la classe energetica massima A+ degli edifici Crema è persino eccessiva, ma ormai non si può fare a meno di costruire in modo sostenibile.

*Studio D2U
Design to Users

